

**PROGETTO GENERALE:**  
"Insieme per la salvaguardia del creato: una proposta aperta a tutti"

Il sogno che ci portiamo nel cuore da mezzo secolo, unire il Brenta ed il Piave attraverso un unico percorso pedonale, si è finalmente realizzato utilizzando sentieri e percorsi già esistenti collegandoli tra loro in un anello tra i due fiumi. Abbiamo così gioia inserito tra i nostri progetti questa idea di Sergio Ballestrin e Anastasia Sebellin, conoscitori dello splendido territorio della Pedemontana del Grappa, che abbiamo intitolato "Tra fede e natura" e che parte dal Duomo di S. Maria in Colle a Bassano ed arriva, transitando nella suggestiva pedemontana alla Chiesa, Chiesette, Capitelli e Santuari, fino al Piave, all'Oasi LIPU della Garzaia di Pederobba. Ritorna poi a Bassano con un tragitto "ad anello" tra altrettanti siti religiosi e bellissimi sentieri tra i Colli Asolani e degli Ezzelini, in parte attrezzati da Enti ed Associazioni come da specifiche più in basso nella mappa.

La lunghezza totale è di **100 Km**, che proponiamo di poter percorrere a tappe, rimandando "assorbiti" dal ricco paesaggio culturale che si attraversa, nei suoi segni materiali ed immateriali.

**QUESTI GLI INDIRIZZI UTILI PER POTER AVERE INFORMAZIONI SUL PERCORSO "TRA FEDE E NATURA":**

- Sergio Ballestrin: ballestrinsergio@gmail.com - Ideatore del Cammino
- Segretario progetto generale: segretario@custodidelcreato.com - custodidelcreato@proft.it - www.custodidelcreato.com
- Responsabile progetto generale: Diacono Bruno Martino: brunomartino2013@gmail.com

**PER NOTIZIE E ATTIVITÀ SUI SENTIERI ATTRAVERSATI ANCHE IN PARTE:**

- Sentieri Natura Mussolente: www.sentierinaturamussolente.it
- Sentieri Natura San Zenone: www.sentierinaturasanzenone.it - www.sanzenonedegliezzelini.eu
- Sentieri Natura "Sui sentieri degli Ezzelini": Sergio Guidolin - Coordinatore info@sentsentieridegliestelini.acrosanveto.it - www.sentsentieridegliestelini.acrosanveto.it
- Centro di Spiritualità e Cultura "Don Paolo Chiavacci": ufficio@centrodonchiavacci.it - www.centrodonchiavacci.it
- Sentiero interno al Comune di Bassano evidenziato sulla mappa: "Fede, natura, diversità, prossimità e vita": Concorso Rete Pictet: Tommaso Zarzi: inviale@retepictet.org - www.retepictet.org



# FLORA NOTEVOLE AI PIEDI DEL MONTE GRAPPA

di Anastasia Sebellin

Il territorio che va dal Brenta al Piave con i suoi due fiumi, le valli incise ai piedi del Grappa, i torrenti che creano a volte piccole fore, le zone di risorgiva e i colli che fanno da cerniera con la pianura veneta, presenta con la sua varietà di ambienti una ricchezza di biodiversità che si esprime con la presenza di rare fioriture.

Per questo motivo nei secoli scorsi questo territorio fu oggetto di esplorazione da parte di valenti botanici, come A. Parolini, G. Montini, P. Alpino, P. Bolzon e attualmente i botanici G. Bussardo, S. Scortegagna, C. Lasen, C. Argenti.

Sulle loro tracce da più di trent'anni, Sergio ed io percorriamo questi sentieri per osservare le fioriture nel corso delle stagioni e rilevare i dati di presenza segnalandole agli amici botanici.

Sul nostro percorso risalendo il Brenta potremmo incontrare in primavera lo Zafferano selvatico (*Crocus biflorus*) raro ma presente in più punti del nostro territorio.

Toccano la conca degli olivi povesse, dal microclima mediterraneo, potremmo osservare varie specie di orchidee spontanee e oltre alla presenza dell'olivo, osserveremo l'Asparago pungente (*Asparagus acutifolius*) tipico della macchia mediterranea.

Passando per la Valle di Santa Felicità e volendo fare un po' di esplorazione inoltrandoci potremmo vedere la bella *Ofride* del benaco (*Ophrys benacensis*), sulle pareti incombenenti il Raponzolo di roccia (*Physoplexis comosa*), la Meringia bavaria (*Moehringia bavaria*), la Pinguicola di polidini (*Pinguicula polidini*) e sui costoni aridi l'Erba perla rupestre (*Moltkia suffruticosa*), il Lino delle fate (*Stipa eriocaulis*), la Centaurea alpina (*Rhaphanocides alpina*) e Centaurea rupestre (*Centaurea rupestris*) e la Frassiniella (*Dictamnus albus*).

Nei prati semiaridi che incontreremo tra Semozio e Crespano del Grappa nei mesi tardo primaverili potremmo osservare una esposizione di fioriture tra le quali spiccano il Lino lesiniano (*Linum narbonense*), il Giglio rosso (*Lilium rubrum*), il Gladiolo palustre (*Gladiolus palustris*), la Pulsatilla montana (*Pulsatilla montana*), il Finocchiozzio (*Ferulago campestris*) ed alcune graminacee tra cui la Barba d'oro (*Chrysopogon gryllus*).

Passato Crespano del Grappa lambiremo la Valle di San Liberale dove potremmo incontrare risalendo il torrente Lastego nel periodo primaverile la bella Lunaria odorosa (*Lunaria rediviva*), il Fior di stecco (*Daphne mezereum*), belle fioriture di Bucaneve (*Galanthus nivalis*), in estate di Ciclamino (*Cyclamen purpurascens*). All'interno della valle potremmo osservare la Primula meravigliosa (*Primula spectabilis*).

Nella fascia che va da Pederobba al Piave potremmo osservare parecchie orchidee spontanee tra cui la Vesparina (*Ophrys apifera*), il Fior bombo (*Ophrys holosericea*), il Fior di legna (*Limodorum abortivum*) ed arrivando alle risorgive del Piave il Ranuncolo d'acqua (*Ranunculus trichophyllus*), il Garofano selvatico (*Dianthus sylvestris*) l'esotico Albero delle farfalle (*Budleja davidii*) e l'Olivello spinoso (*Hippophae mammosides*).

Tra il Piave e i colli asolani, la zona umida dei Campazzi di Onigo ci offrirà pregevoli fioriture tra le quali la Genziana mettimbrosa (*Genziana pneumonanthe*), il Garofano dei poeti (*Dianthus barbatus*), l'Orchidea maggiore (*Orchis purpurea*), l'Orchidea militare (*Orchis militaris*), l'Orchidea acquatica (*Anacamptis laxiflora*) e spettacolari fioriture di Ranuncolo dell'antico veneto (*Ranunculus paleoeuganeus*).

Nel Bosco del Fagare adiacente alla zona umida dei Campazzi di Onigo potremo ammirare spettacolari fioriture primaverili di Aglio orsino (*Allium ursinum*), Isopiro (*Isopyrum thalictroides*), Borrana (*Omphalodes verna*), Veratro nero (*Veratrum nigrum*).

Spostandoci nell'area dei Colli asolani oltre alle numerose orchidee spontanee potremo osservare la rara Campanella odorosa (*Adenophora liliifolia*), la Rosa di Natale (*Helleborus niger*), la Polmonaria montana (*Pulmonaria augustalis*), la Calceolaria pallida (*Eryngium amethystinum*), il Giglio dorato (*Hemerocallis filiosphodelus*) e il *Liliodorolo minore* (*Anthericum ranunculoides*).

Tornando per i Colli degli Ezzelini, tra Fonte e Romano d'Ezzelino, incontreremo ancora il Ranuncolo dell'antico veneto (*Ranunculus paleoeuganeus*), varie orchidee spontanee, tra cui la Moscaria (*Ophrys insectifera*) e l'Orchidea cimicina (*Anacamptis coriophora*) e nelle valli, residui di foresta pianiziale ricchi di Ranuncolo velutino (*Ranunculus velutinus*) e lembi di zone umide dove troviamo ancora il Pennacchio a foglie larghe (*Eriophorum latifolium*), la Felce di palude (*Thelypteris palustris*) e varie carici.

Due divagazioni importanti nei pressi di questi colli possono essere l'Oasi di San Daniele con i suoi lembi di foresta pianiziale e la presenza di piante palustri, tra cui la rara Lisca minore (*Typha angustifolia*), nei pressi di Semontezzo, la zona di risorgiva ex Risare di Semozio può essere motivo di osservazione di varie carici tra cui la Carice palustre (*Carex gracilis*) e poi la Giunchina (*Eleocharis unguiculata*), il Morsò del diavolo (*Succisa pratensis*), la Scutellaria palustre (*Scutellaria galericulata*) e lo Zafferano selvatico (*Crocus biflorus*).

Seguendo i Colli degli Ezzelini arriveremo a chiudere il nostro anello ritornando al fiume Brenta dove nel periodo estivo potremmo osservare alcune specie esotiche naturalizzate come la Balsamina ghiandolosa (*Impatiens glandulifera*), la Balsamina di Bologna (*Impatiens balloana*) e arrivare a Bassano del Grappa, forse un po' stanchi, ma sicuramente arricchiti da questa grande varietà floristica che offre il nostro territorio.



- 1 Santa Maria in Colle (Bassano)
- 2 Fiume Brenta (Porte degli Alpini)
- 3 San Bortolo
- 4 Pove del Grappa
- 5 Romano d'Ezzelino (Colle di Dante)
- 6 Santuario Madonna dell'Acqua - Mussolente
- 7 Oasi San Daniele
- 8 San Zenone
- 9 Santuario Madonna del Monte
- 10 Chiesa Fonte Alto
- 11 Maglio di Pagnano
- 12 Chiesa di Sant'Anna
- 13 Asolo
- 14 Sacello di San Giorgio
- 15 Villa di Maser
- 16 Santuario Madonna della Rocca - Cornuda
- 17 Colli di Onigo
- 18 Fiume Piave (Onigo)
- 19 Garzaia di Pederobba
- 20 Chiesa Castelli di Monfumo
- 21 Chiesetta di San Martino
- 22 Bastia e Chiesa di San Giorgio
- 23 Tempio Canoviano di Possagno
- 24 Gipsoteca del Canova
- 25 Chiesa di Santa Giustina
- 26 Chiesa di Santa Lucia
- 27 Chiesetta di San Paolo
- 28 Sacello di San Liberale
- 29 Chiesetta di Sant'Andrea
- 30 Giardino Vegetazionale Astego
- 31 Santuario Madonna del Covolo
- 32 Chiesa di Crespano
- 33 Centro Don Paolo Chiavacci
- 34 Chiesa di Sant'Euroisia a Cassanego
- 35 Chiesa di Sant'Eulalia
- 36 Chiesa di Borso del Grappa
- 37 Chiesetta di Santa Felicità
- 38 Sacello di Santa Felicità
- 39 Cima Grappa

Lunghezza Cammino Km 100  
Dislivello mt 1.800 circa



# CAMMINO NATURALISTICO - DEVOZIONALE DAL BRENTA AL PIAVE

Un grazie particolare va al Diacono Bruno Martino e al Coordinamento del Progetto dell'Unità Pastorale Sinistra Brenta per avermi dato l'opportunità di realizzare questa idea che da anni avevo nel cassetto. Il sogno di collegare con un percorso escursionistico il fiume Brenta al fiume Piave.

Con lo spirito del Coordinamento ho pensato di utilizzare e unire le varie realtà del territorio collegando percorsi già esistenti.

Quindi non un nuovo sentiero da tabellare ma un'unione di sentieri creati negli anni da persone e associazioni che hanno a cuore questo territorio.

E perché non farlo con un percorso ad anello, toccando tutta quella serie di colli al confine con la pianura, ricchi di storia e natura e il territorio più a nord ai piedi del Monte Grappa, dove la natura delle quote più alte del nostro Massiccio scende fino a valle, dove in certe ore più tranquille del mattino o della sera si possono incontrare i camosci e nei punti più rupestri vedere il raro Raponzolo di roccia abbarbicato alle pareti rocciose.

Da anni percorro questi sentieri, attraverso boschi e prati assieme a mia moglie Anastasia, cercando e rilevando fioriture particolari da segnalare agli amici botanici, insieme abbiamo girato in lungo e in largo questo territorio e ci siamo imbattuti in angoli di natura poco conosciuti, ameni, vorrei dire magici, frequentati storicamente da generazioni e ora abbandonati e lasciati nell'oblio.

Chiesette, capitelli, resti di fortificazioni e opere della Grande Guerra, ma anche tratturi e sentieri che percorrono luoghi suggestivi a due passi da casa che meriterebbero essere recuperati e vissuti, a ricordo di tante generazioni che vi hanno dedicato la loro vita.

Alora mi sono chiesto, perché non unire la bellezza naturale che ancora miracolosamente si sono conservate ai luoghi di culto, naturalmente senza trascurare tutti gli altri aspetti storico-culturali, sullo stile del percorso devozionale delle chiesette pedemontane del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi? Il cammino può essere percorso utilizzando per l'andata o il ritorno indifferentemente il percorso alto, ai piedi del Grappa o quello basso, lungo la fascia collinare dei Colli degli Ezzelini e dei Colli Asolani.

Il percorso alto è di 49 Km mentre quello basso di 51Km per un totale di 100 Km di lunghezza, con un dislivello complessivo di oltre 1.800 metri e un tempo medio di percorrenza, per le persone allenate, di una ventina di ore, naturalmente da dividere in varie tappe.

Ma questo è un cammino da affrontare con calma e a passo lento, sull'esempio dei percorsi storico-devozionali presenti in Italia e in Europa.

Il cammino lento ci permette di ammirare bellissimi panorami della pedemontana del Monte Grappa e apprezzare le meraviglie naturali.

Conoscere passo dopo passo i siti storici e di culto, scoprire le essenze botaniche e incontrare con un po' di fortuna gli animali presenti nel territorio. Effettuare varianti per visitare aree naturali e chiesette poco distanti dal tracciato principale.

Questo cammino dà la possibilità di conoscere luoghi naturali, storici e devozionali molto interessanti ed inaspettati ai piedi del Monte Grappa e unire il Brenta al Piave, utilizzando sentieri già esistenti ma non collegati tra loro, tranne poche eccezioni, dando una visione d'insieme ad un territorio tanto bello dove solo ora si sta scoprendo la potenzialità di un turismo sostenibile e rispettoso per la natura.

Punto di partenza del cammino è il Duomo di Santa Maria in Colle, la chiesa più antica della bella cittadina di Bassano del Grappa.

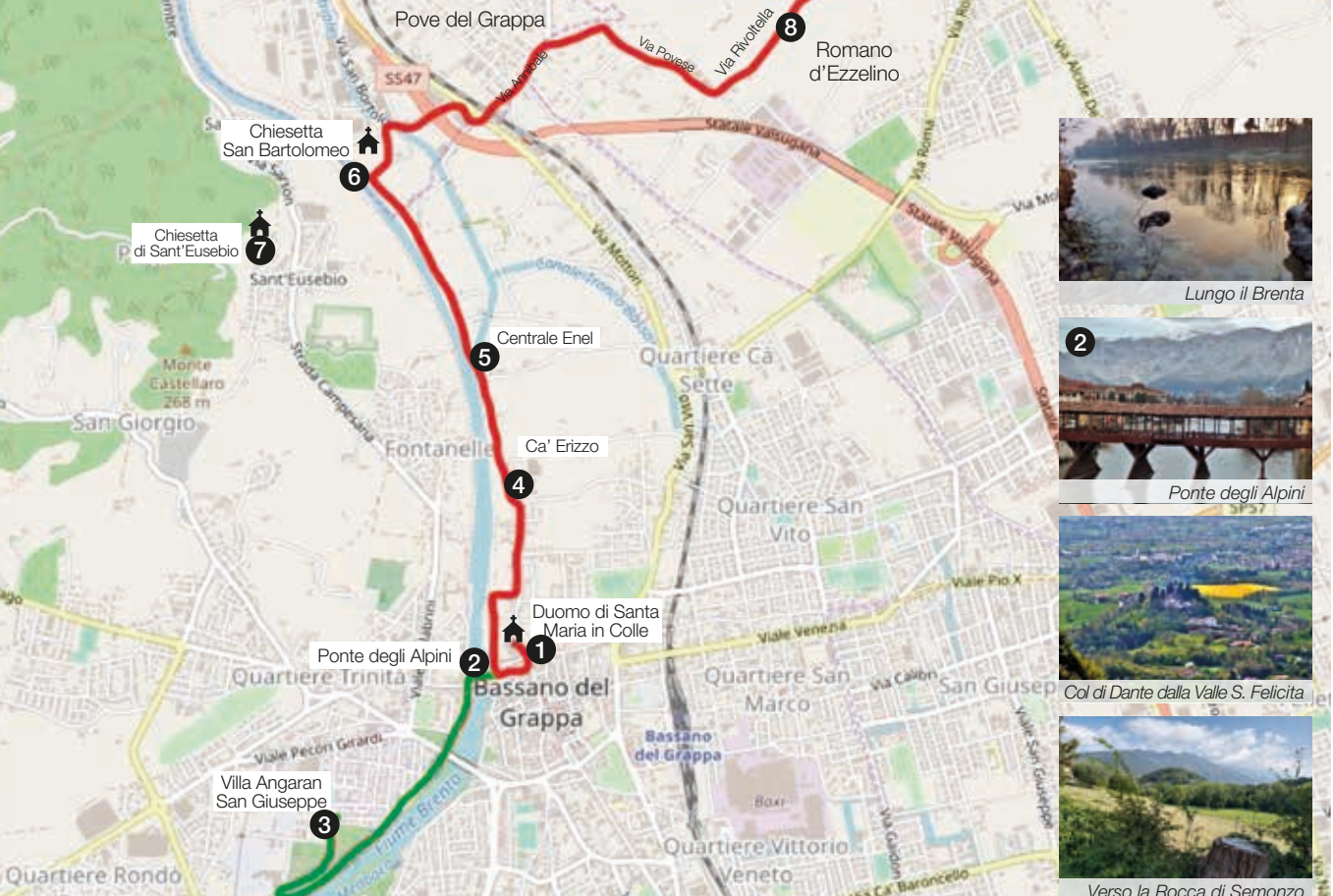
Da questo luogo si domina dall'alto il famoso Ponte degli Alpini sotto il quale scorre a volte tranquillo e a volte impetuoso il fiume Brenta.

Punto di arrivo parziale del cammino è l'Oasi della Garzaia di Pederobba, una buona porzione di boschi e prati sulla riva destra idrografica del fiume Piave, dove trova protezione una delle più interessanti realtà naturalistiche del territorio.

In questa breve relazione ho preferito effettuare il cammino in senso orario, percorrendo prima la parte alta del percorso, ai piedi del massiccio del Monte Grappa per poi tornare percorrendo la fascia collinare.

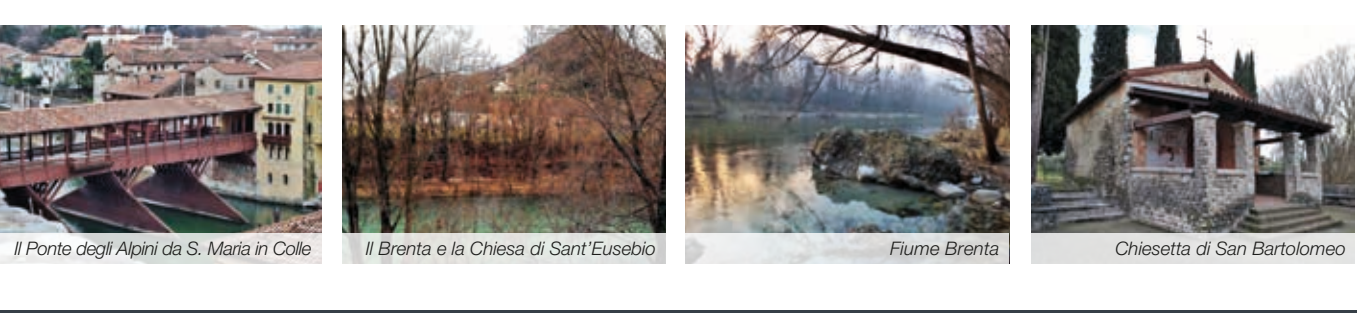
L'escursionista può decidere, documentandosi ed informandosi sul posto, di spezzare a piacere il cammino, effettuare belle varianti, utilizzando i sentieri già esistenti, sia quelli locali dei vari comuni attraversati che quelli a lunga percorrenza (Sentiero del Muson, Sentiero degli Ezzelini lungo il torrente Lastego, ciclo-pedonali del Brenta e del Piave, sentieri CAI, ecc.).

Sergio Ballestrin

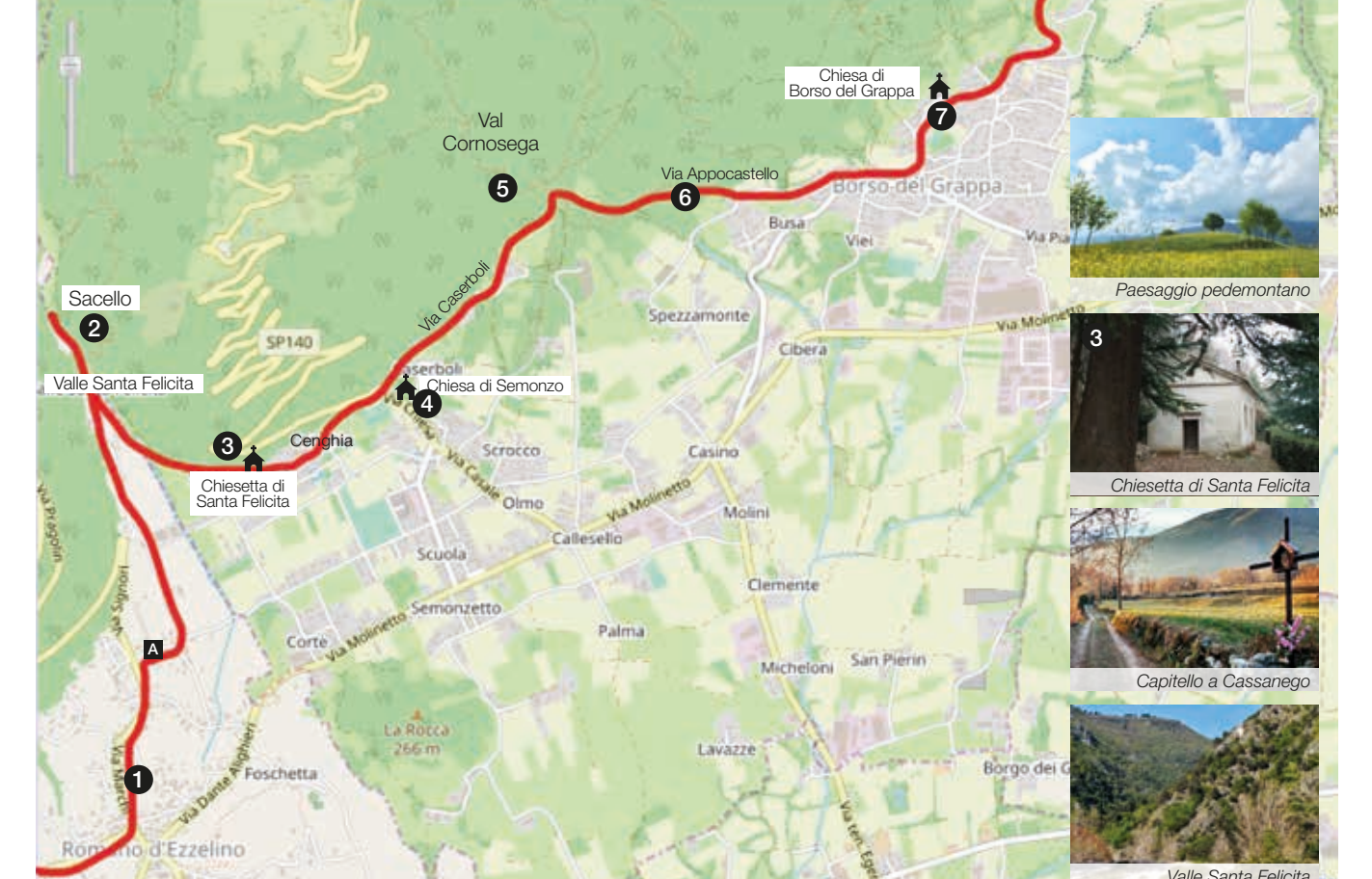


01 Bassano del Grappa - Romano d'Ezzelino Km 6 - Tempo 1.20

Dal Duomo di Santa Maria in Colle (sec. X) di Bassano del Grappa... si scende verso il Ponte degli Alpini... questo punto prima di proseguire per il cammino è consigliato percorrere il sentiero Fede, natura, diversità, prossimità e vita del Consorzio Fede...

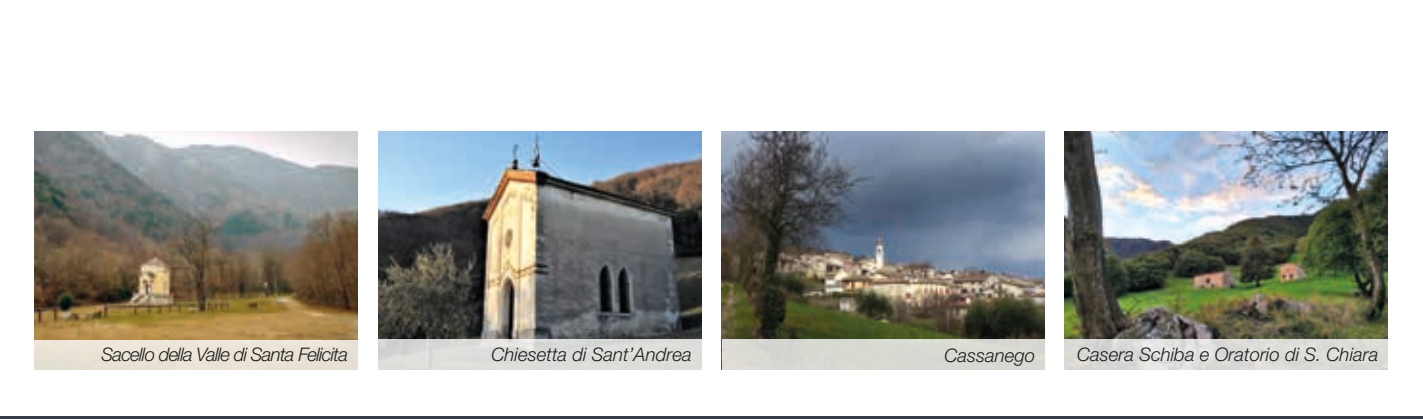


Il Ponte degli Alpini da S. Maria in Colle, il Brenta da Chiesa di San Eusebio, Chiesa di San Bartolomeo



02 Romano d'Ezzelino - Borsò del Grappa Km 7.3 - Tempo 1.40

All'incrocio in centro a Romano di Via Carlesini con Via Luigi Cadorna svoltiamo a sinistra lungo la strada statale 148, prima Via Marchi... e poi Via Meneghetti, in direzione Cima Grappa... questo punto prima di proseguire per il cammino è consigliato percorrere il sentiero Fede...

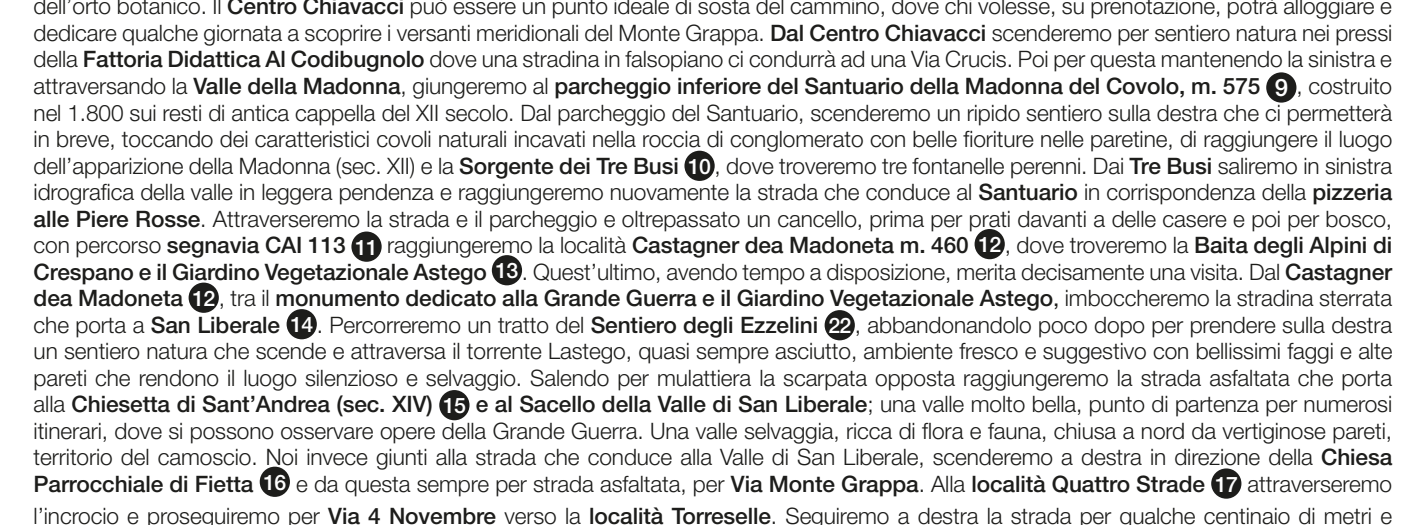


Sacello, valle di Santa Felicità, Chiesa di Sant'Andrea, Casanovo, Casera Schiba e Oratorio di S. Chiara



03 Borsò del Grappa - Chiesa di Santa Giustina, Poggio VARIANTE dal Castagner per Sant'Andria alla Chiesa di Santa Giustina Km 12.2 - Tempo 2.50

Lasciando sulla nostra sinistra la Chiesa Parrocchiale di Borsò del Grappa proseguiremo per la strada asfaltata in direzione di Casanovo... dal punto di partenza del sentiero CAI 197 che porta ai Prati di Borsò... questo sentiero saliamo in breve ad un incrocio di strade dove abbandoneremo il sentiero...



Chiesa di Santa Giustina, Chiesa di Sant'Andrea, Casanovo, Casera Schiba e Oratorio di S. Chiara

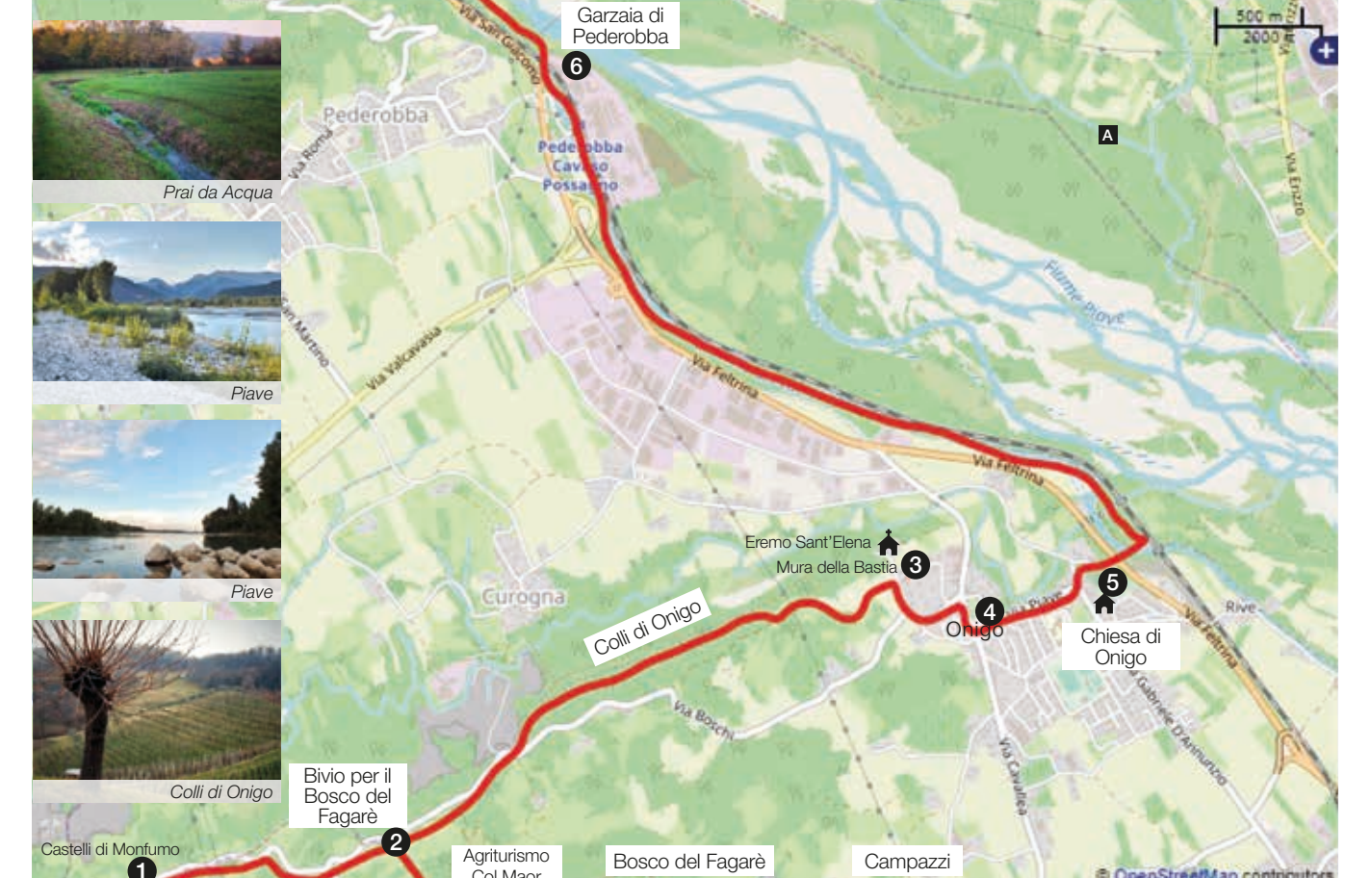


04 Chiesa di Santa Giustina, Poggio - Castelli di Montomfumo Km 14.2 - Tempo 3.30

Dalla Chiesetta di Santa Giustina... scenderemo verso nord per strada asfaltata alla contrada Cunin... passando nei pressi del colle dove sorgeva il Castello di Rover... Scesa in Via Molino scenderemo in direzione del centro di Poggio e dopo un percorso di massima salita a sinistra per strada asfaltata...

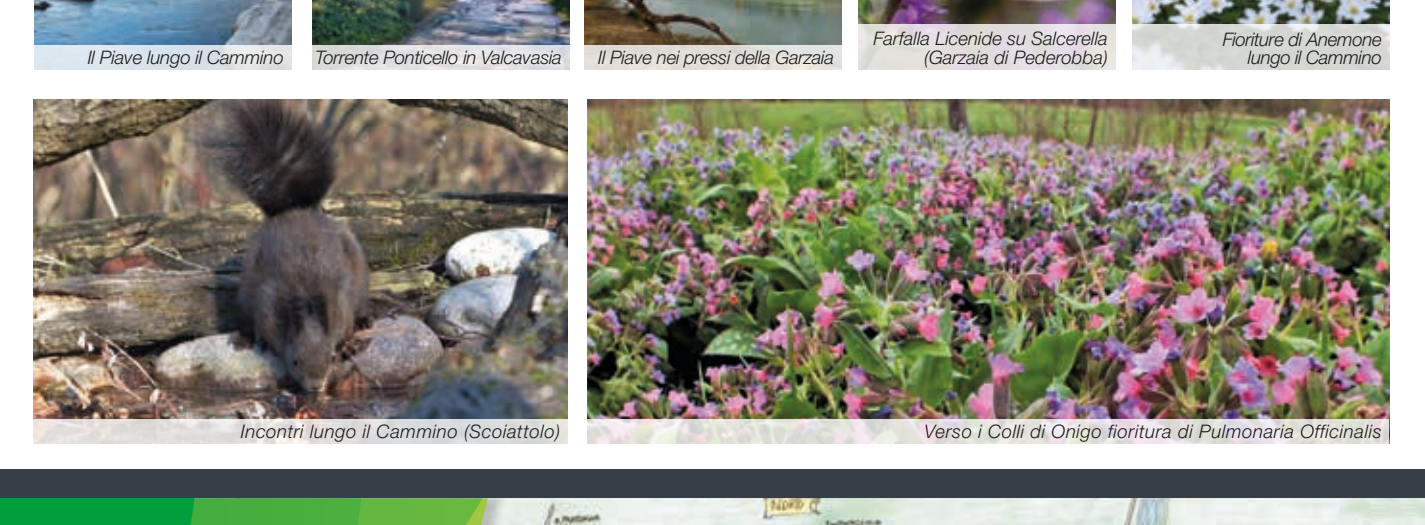


Chiesa di Santa Giustina, Castello di Rover, Chiesa di San Giorgio, Chiesa di Santa Maria Maddalena, Chiesa di Santa Maria



05 Castelli di Montomfumo - Garzaia di Pedorobba Km 9.5 - Tempo 1.50

Da Castelli di Montomfumo... raggiungeremo prima la Chiesa dei Castelli (sec. XIII) m. 287 e poi un incrocio dove noi prenderemo per Orto di Pedorobba... questo è anche il punto di raccordo del cammino tra il percorso alto che stiamo per terminare e il percorso basso che effettueremo successivamente...



Chiesa dei Castelli, Chiesa di San Martino, Chiesa di Santa Maria Maddalena, Chiesa di Santa Maria, Chiesa di Santa Maria, Chiesa di Santa Maria



06 Bivio per il Bosco del Fagaro - San Giorgio (Maser) Km 19.7 - Tempo 2.45

A ritroso ripercorreremo il tratto del cammino fatto in precedenza fino a superare le indicazioni per l'agriturismo Coninar... prenderemo la prima strada asfaltata a sinistra per il bosco del fagaro... questo punto prima di proseguire per il cammino è consigliato percorrere il sentiero Fede...

VARIANTE dal Santuario della Madonna della Rocca di Cornuda per il Monte Sulder... raggiunto il Santuario della Madonna della Rocca di Cornuda... si consiglia, invece di ritornare alla Località Padernostro lungo il percorso principale...



Bivio per il Bosco del Fagaro, Chiesa di Santa Maria, Chiesa di Santa Maria, Chiesa di Santa Maria

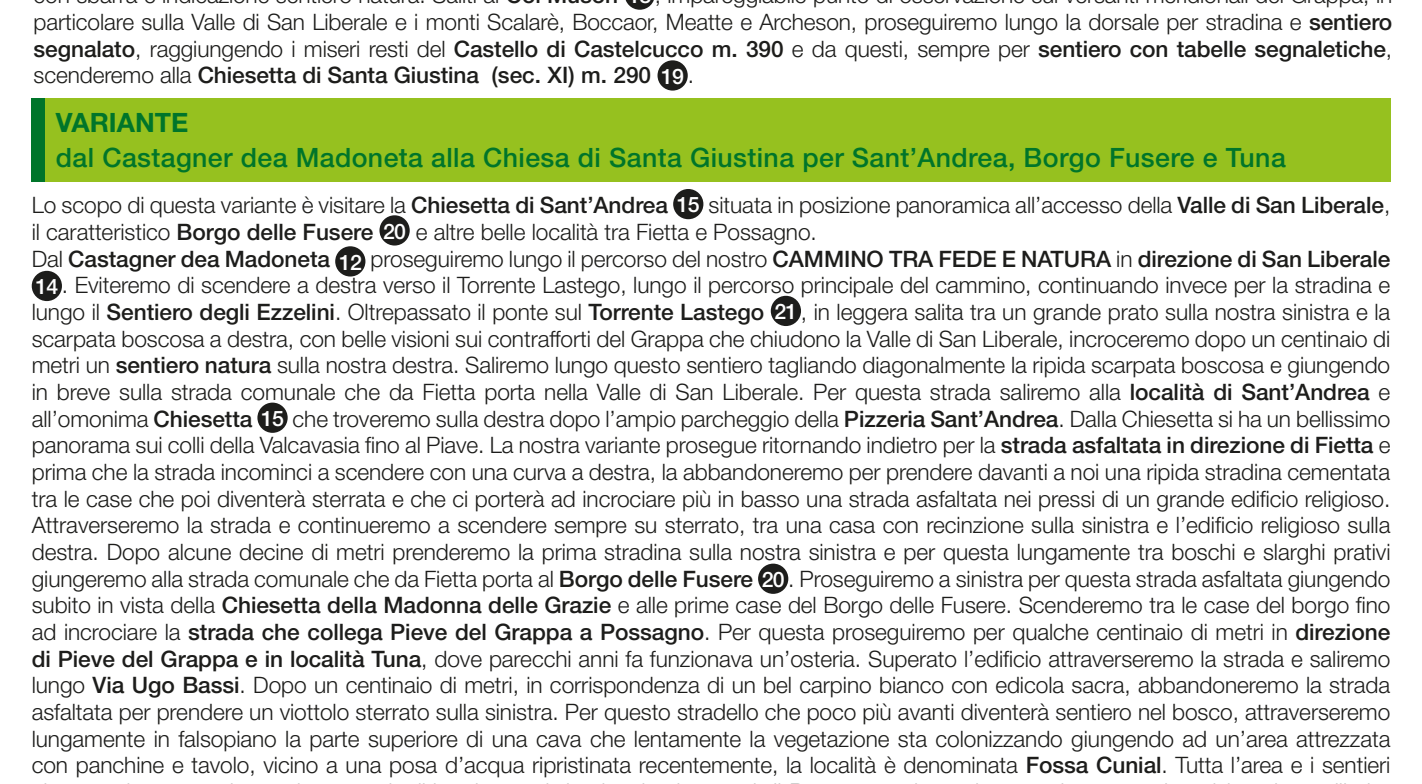


07 San Giorgio (Maser) - Pagnano d'Asolo Km 7 - Tempo 1.45

Dal Colle di San Giorgio... sempre lungo il sentiero delle Due Rocche, un po' in saliscendi sempre nel versante nord dei Colle Argenta... questo punto prima di proseguire per il cammino è consigliato percorrere il sentiero Fede...



Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia



08 Pagnano d'Asolo - Liedolo Km 9 - Tempo 2.00

Dalla Chiesa di Pagnano d'Asolo raggiunta Via Contrada Bernardi... il nostro cammino proseguirà imboccando una strada sterrata... questo punto prima di proseguire per il cammino è consigliato percorrere il sentiero Fede...

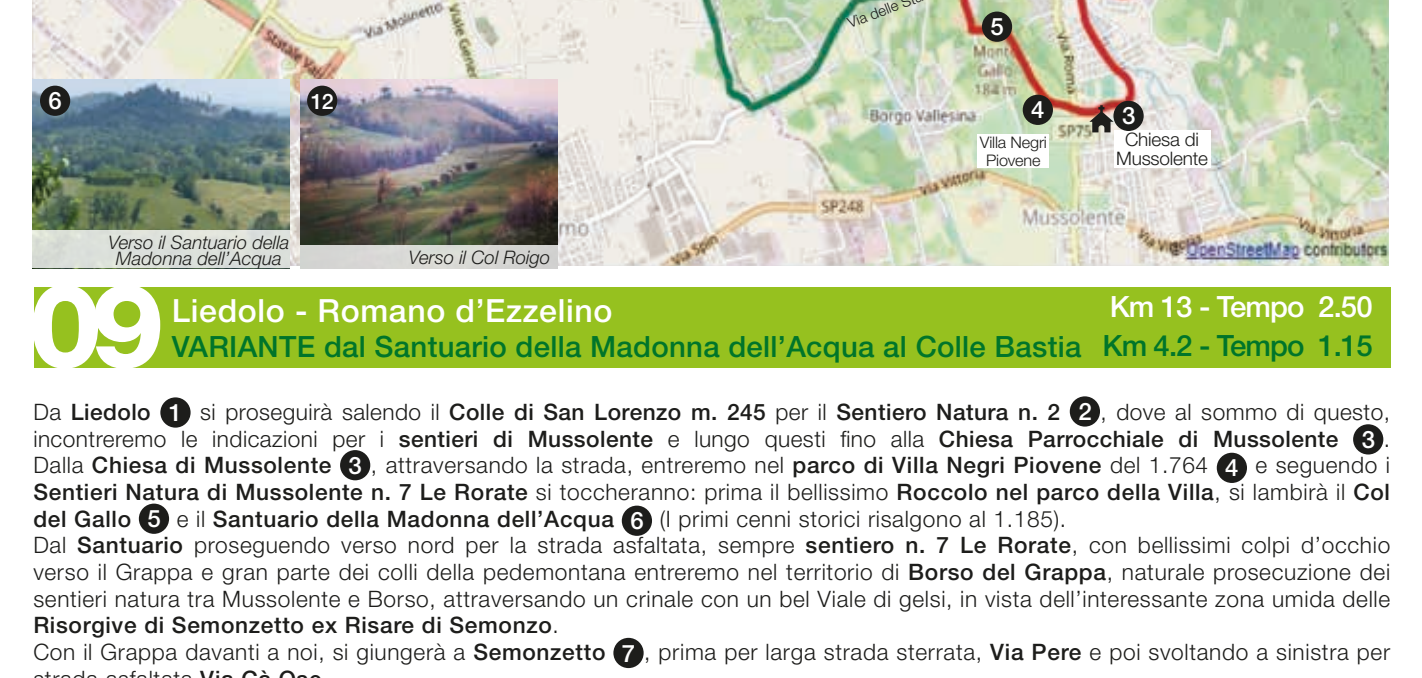


Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia



09 Liedolo - Romano d'Ezzelino Km 13 - Tempo 2.50

Da Liedolo... si proseguirà salendo il Colle di San Lorenzo m. 245 per il Sentiero Natura n. 2... dove al sommo di questo, incontreremo le indicazioni per i sentieri di Musolente e lungo questi fino alla Chiesa Parrocchiale di Musolente... questo punto prima di proseguire per il cammino è consigliato percorrere il sentiero Fede...



Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia



VARIANTE dal Santuario della Madonna dell'Acqua al Colle Bastia per il Col Roigo

La variante che collega il Santuario della Madonna dell'Acqua di Musolente... al Colle Bastia di Romano d'Ezzelino... anche se si svolge su strade asfaltate, offre la possibilità di scoprire una delle zone collinari più dolci e panoramiche della pedemontana... questo punto prima di proseguire per il cammino è consigliato percorrere il sentiero Fede...



Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia



VARIANTE dal Santuario della Madonna dell'Acqua al Colle Bastia per il Col Roigo

La variante che collega il Santuario della Madonna dell'Acqua di Musolente... al Colle Bastia di Romano d'Ezzelino... anche se si svolge su strade asfaltate, offre la possibilità di scoprire una delle zone collinari più dolci e panoramiche della pedemontana... questo punto prima di proseguire per il cammino è consigliato percorrere il sentiero Fede...



Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia



Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia



Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia



Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia, Chiesa di Santa Lucia

### LEGENDA

- Cammino intero
Percorso principale
Variante nel percorso
Punto d'interesse
Chiesa / istituti religiosi

foto e testi Sergio Balistreri concept e print: buttagli.it

Iniziale discesa la strada prosegue in piano per poco più di un chilometro fino a raggiungere sulla destra Via Col Roigo. Per questo ultimo saliremo a valicare il Col Roigo... in bellissimo panorama sulla pedemontana della Grappa e scenderemo nella valle dei Mardignon... questo punto prima di proseguire per il cammino è consigliato percorrere il sentiero Fede...